

LUCA MARCHETTI

Semiologo, vive a Parigi dove lavora come consulente artistico e "identity consultant" per studi di architetti, designers, istituti di ricerca qualitativa e tendenze sociali. Da diversi anni si interessa alle problematiche della significazione nel contesto della moda e del design. Dirige il polo di ricerca *mosign* (www.anomos.org/mosign), all'interno dell'associazione Anomos, su abito ed oggetto come interfaccia culturali. È collaboratore regolare di *Vogue Italia*, *Casa Vogue* (Milano) e la rivista *View on Colour* diretta da Li Edelkoort (Parigi). Nel 2000 ha partecipato alla creazione di *it magazine* (trimestrale di cultura del consumo) per il quale ha diretto la redazione internazionale e le sezioni moda e tendenze di consumo. Per la recente esposizione *Le Vestiaire* (Bruxelles) ha curato l'installazione di Martin Margiela e concepito due interventi sullo statuto urbano dell'immaginario di moda. Per i festival parigini DIGITART e "Art Outsiders", si è occupato di una serie di incontri sull'identità performativa e la significazione negli ambienti interattivi. Interviene nelle attività seminariali della scuola di comunicazione CELSA (La Sorbona) e dell'Istituto Francese della Moda di Parigi. Insieme a E.Quinz, coordina i progetti FIRs Fashion Italian Roots (Festival Europalia Italia, Bruxelles 2004) e EN:TRANCE (Bolzano, Bruxelles, Porto).

EMANUELE QUINZ

Insegna ai dipartimenti di Danza e Musica dell'Università Parigi 8, dove si occupa di Estetica delle Arti digitali. Nel 2003 ha conseguito un dottorato in Estetica, Arte e Tecnologia. Artista multimediale, membro fondatore e presidente di Anomos, è ugualmente direttore responsabile della rivista internazionale *Anomalie Digital_Arts*. Direttore artistico del festival *TVBody Nuove scene del corpo* (Bolzano Museo d'Arte Moderna 1997-1998), insieme ad Armando Menicacci, ha curato i convegni internazionali *Danza & Nuove Tecnologie* (festival Bolzano Danza 1999) e *New Interfaces for Dance* (Parigi ISEA 2000), le rassegne *movimenti sensibili - danza e interattività* (Festival Corpo Eccentrico Roma, 2000), *Danse Versus Technologies* (Parigi, Centro Nazionale della Danza, 2000), *Medialounge* (Parigi Festival Villette Numérique 2002). Con Luca Marchetti, coordina il progetto d'esposizione itinerante *En:Trance* (Bruxelles, Bolzano, Porto...). Ha inoltre curato o co-curato i volumi *La Scena Digitale - nuovi media per la danza*, Venezia Marsilio 2001, *Du corps a l'avatar* (2000), *Digital Performance* (2002), *Interfaces* (2003). Insieme a L.Marchetti, coordina i progetti FIRs Fashion Italian Roots (Festival Europalia Italia, Bruxelles 2004) e EN:TRANCE (Bolzano, Bruxelles, Porto).

EQ sta inoltre preparando un'esposizione internazionale, un convegno e un libro sull'estetica dell'interattività. In parallelo alla ricerca, svolge un'attività di consulenza per diverse istituzioni e organismi culturali.

ANOMOS

È un'associazione culturale, nata (a Bolzano nel 1996 e a Parigi nel 1998) dalla collaborazione di un gruppo di ricercatori e di artisti delle più diverse matrici, e ha come obiettivo la ricerca sulle nuove configurazioni del sistema delle arti, in particolare quelle legate all'affacciarsi delle tecnologie digitali, considerando sia lo sviluppo dei linguaggi e dei dispositivi, sia i mutamenti estetici che ne sono alla base o ne derivano. Alla ricerca anomos affianca un'attività di sperimentazione, volta alla produzione e promozione di opere artistiche, che attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie informatiche, cercano di definire nuove modalità di percezione e di creazione interdisciplinare.

La sede francese dell'associazione, fondata a Parigi nel 1998, affianca ad un nucleo attivo di direzione artistica un comitato internazionale d'onore che raccoglie alcuni tra i più importanti artisti e teorici dell'arte digitale e presieduto fino al 2000 dal filosofo Pierre Lévy e coordinato da Emanuele Quinz.

Il campo di ricerca di anomos.fr si estende dalle nuove interfacce digitali ai sistemi generativi, alle connessioni interdisciplinari, all'architettura virtuale alla moda e alla riflessione sulle nuove forme di spettacolarità.

La strategia di anomos.fr attribuisce una particolare attenzione alla diffusione, attraverso il sito internet dell'associazione (<http://www.anomos.org>), la serie di incontri a tema Face au Présent, di serate e performance, ma soprattutto attraverso la pubblicazione trimestrale di *ANOMALIE, digital arts*, sottolineando lo stretto legame tra la teoria e la pratica, tra l'estetica, la creazione e lo sviluppo dei linguaggi e delle tecnologie.

Nel corso dell'anno 2001 nasce da una convenzione tra anomos e il Dipartimento di Danza dell'Università Parigi 8, MediaDanse lab, primo laboratorio europeo che attiva un programma di ricerca, creazione e formazione sulla danza con le tecnologie digitali. Anomos.fr ha realizzato e ha in corso diversi progetti di collaborazione con importanti istituzioni internazionali, come il Ministère de l'Education Nationale, il Ministère de la Culture, il Centre National de la Danse, La Villette Cité de la Science et de l'Industrie, in Francia ; l'Accademia dei Media di Colonia in Germania ; il MIT Media Lab de Cambridge Ma, in Usa ; ISEA International Symposium of Electronic Arts.

mosign, sezione configuratasi all'interno dell'associazione nei primi mesi del 2003, è un luogo di ricerca interamente dedicato all'abito, all'oggetto e allo spazio come interfaccia culturali. Coordinato da Luca Marchetti, questo polo di ricerca è attualmente impegnato in consulenze artistiche e nell'organizzazione di diversi eventi tra cui FIRS FASHION ITALIAN ROOTS e l'esposizione itinerante EN:TRANCE.

ANOMOS/*mosign*

23, rue Olivier Métra

75020 PARIGI France

Tel: +33 1 43 66 15 90

Email: anomos@anomos.org

<http://www.anomos.org>

<http://www.anomos.org/modesign>

sede italiana: ANOMOS.it

c/o Museo d'Arte Moderna

via Sernesi 1

I-39100 BOLZANO Italia

indirizzo postale: Piazza Mazzini 2

I-39100 Bolzano

BIBLIOGRAFIA:

- A.MENICACCI, E.QUINZ (ed.), *LA scena digitale. Nuovi Media per la Danza*, Venezia Marsilio 2001.
- *Interfaces*, a cura di E.QUINZ, "anomalie digital_arts" n.3, Paris anomos, 2003.
- L.MANOVICH, *The Language of New Media*, Cambridge MA, MIT Press 2002.